

Codice A1617A

D.D. 26 marzo 2025, n. 201

Istanza di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/03 della Società Ecorail s.r.l. per la realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Anza e dal rio Prequartera in Comune di Ceppo Morelli (VB). Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 l.r. 9 agosto 1989, n. 45.



ATTO DD 201/A1617A/2025

DEL 26/03/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: Istanza di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/03 della Società Ecorail s.r.l. per la realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Anza e dal rio Prequartera in Comune di Ceppo Morelli (VB). Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 l.r. 9 agosto 1989, n. 45.

Vista l'istanza di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/03 dalla Società Ecorail s.r.l. (P. IVA 02148840032) con sede legale in Domodossola (VB) Via Caduti di Nassiriya, 4 – in data 19/12/2007, per la realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Anza e dal rio Prequartera in Comune di Ceppo Morelli (VB), in area soggetta a vincolo idrogeologico;

Richiamati:

- il verbale della settima Conferenza dei Servizi indetto dalla Provincia di Verbania del 16/5/2023, relativo ai lavori in oggetto e trasmesso al Settore Tecnico Piemonte Nord con nota prot. n. 8572 (prot. in arrivo n. 70162 del 17/05/2023);
- la nota prot. n. 73905 del 24/05/2023 e successive richieste di documentazione tecnica aggiornata, utile alla predisposizione del parere geologico di competenza;

Vista la nota della Provincia Verbano Cusio Ossola pervenuta in data 27/01/2025 prot. n. 12368, relativa alla convocazione della dodicesima seduta della Conferenza di servizi con cui si richiede a Regione Piemonte di esprimere le proprie determinazioni in merito agli aspetti idrogeologici di competenza, necessarie al rilascio dell'autorizzazione unica;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta in data 25/02/2025 prot. 30201;

Preso atto del contributo istruttorio di competenza del Settore Tecnico regionale Novara e Verbania - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica pervenuto in data 05/03/2025 prot. n. 9424 che rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico ed esprime parere favorevole alla sua realizzazione con prescrizioni;

Rilevato che allo stato attuale e dagli elaborati progettuali sopra richiamati non emergono elementi ostativi dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni in esso contenute;

Considerato che, in base all'attività istruttoria svolta dal funzionario incaricato finalizzata a verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che:

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
- l'intervento previsto interessa una superficie individuata al N.C.T. del Comune di Ceppo Morelli (VB) ai fogli del piano particellare indicati nell'elaborato 19 allegato all'istanza;
- la superficie complessiva interessata è di circa di 7.560,59 m², con una movimentazione di terra pari a circa 12.393,20 m³ in area soggetta a vincolo idrogeologico;
- la superficie boscata d'intervento è pari a 3.575,00 m² completamente in vincolo;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 c. 2 della l.r. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è esente dalla costituzione del deposito cauzionale in quanto l'intervento è realizzato col concorso finanziario dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Piemonte;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 9 c. 4 lett. b) della l.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esente dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione della superficie è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico;

Considerato che l'intervento prevede la trasformazione di una superficie boscata di 3.575,00 m², il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento della compensazione prevista dall'art. 19 della l.r. n. 4/2009, come indicato nella D.G.R. 6 marzo 2021 n. 4-3018, nella misura di Euro 13.732,87;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare la Società Ecorail s.r.l. (P. IVA 02148840032) con sede legale in Domodossola (VB) Via Caduti di Nassiriya, 4 - a realizzare l'impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Anza e dal rio Prequarera in Comune di Ceppo Morelli (VB), su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel contributo istruttorio del Settore Tecnico regionale Novara e Verbania - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica pervenuto in data 05/03/2025 e conservato agli atti del Settore scrivente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, a Società Ecorail s.r.l. (P. IVA 02148840032) con sede legale in Domodossola (VB) Via Caduti di Nassiriya, 4 - a realizzare l'impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Anza e dal rio Prequartera in Comune di Ceppo Morelli (VB) - in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al N.C.T. del Comune di Ceppo Morelli (VB) meglio individuate nel piano particellare di cui all'elaborato n. 19 allegato all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel contributo istruttorio del Settore Tecnico regionale Novara e Verbania - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica pervenuto in data 05/03/2025, conservato agli atti del Settore scrivente e di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità degli elaborati progettuali prodotti e delle seguenti prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore scrivente;
2. in fase di realizzazione dell'opera, per i vari litotipi affioranti o messi alla luce dagli scavi, dovrà essere verificata la corrispondenza tra le caratteristiche geomeccaniche/geotecniche reali e quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, dovranno essere sospesi i lavori e, a cura del geologo, dovrà essere trasmessa agli Enti competenti una relazione che esponga le soluzioni tecniche adeguatamente rimodulate al fine di ottenere l'autorizzazione di cui al punto 1;
3. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel

progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione di qualsiasi natura, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà, a seguito degli approfondimenti geotecnici del caso, inviare allo scrivente Ufficio una relazione esplicativa al fine di ottenere l'autorizzazione di cui al punto 1;

4. in fase esecutiva, occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica; ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;

5. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;

6. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;

7. le aree a tergo delle opere di sostegno e di quelle ad esse assimilabili, che possono avere influenza sulla stabilità delle stesse, non dovranno essere interessate, sia in fase di costruzione che di esercizio, da carichi (presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito, di apparecchi di sollevamento, ecc.) non compatibili con quelli considerati nelle verifiche di stabilità eseguite durante la progettazione, all'uopo dovranno essere opportunamente posizionati cartelli indicanti il divieto di transito ai veicoli con massa limite per asse superiore ai valori ammissibili;

8. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire undrenaggio efficace nel tempo;

9. tutte le opere e le componenti strutturali devono essere soggette a manutenzione in modo tale da consentirne l'utilizzazione con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti norme;

10. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;

11. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere adeguatamente stoccati in modo da garantire la stabilità dello stesso deposito e dell'area in cui è posizionato, avendo cura di non interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, aree a tergo delle opere di sostegno, ecc.);

12. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;

13. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

14. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;

15. dovrà essere inviata allo scrivente Settore la comunicazione di inizio e di fine lavori; a quest'ultima dovrà anche essere allegata una dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori, che attesti la conformità degli interventi eseguiti al progetto autorizzato;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme in materia.

Ai sensi dell'art. 8 c. 2 della l.r. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è esente dalla costituzione del deposito cauzionale in quanto l'intervento è realizzato col concorso finanziario dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 9 c. 4 della l.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esente dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione della superficie è

conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 4/09 l'intervento prevede la trasformazione di una superficie boscata di 3.575,00 m² per la quale è dovuta la compensazione nella misura di Euro 13.732,87;

La presente autorizzazione:

1. ha validità pari a 5 anni. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore competente e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;
2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa;
3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;
4. si intende rilasciata:
 - a) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;
 - b) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa;
 - c) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

- a) comunicazione di inizio dei lavori;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato.

c) autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, compilando il modello previsto dalla D.G.R. n. 4-3018 del 26/03/2021, in attuazione dell'art. 19, comma 3 della L.r. 4/2009, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione della superficie boscata.

Nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro